



Linee guida per la realizzazione e la gestione di questionari

Sommario

1. Introduzione e scopo	2
2. Tipologie e indicazioni metodologiche	2
3. Strumenti di Ateneo di supporto per l'elaborazione dei questionari	3
4. Note sugli aspetti privacy riferiti ai questionari	3
4.1 Questionari anonimi, anonimizzati, identificabili e nominativi del partecipante	3
4.2 Informativa per il trattamento dei dati personali e liceità del trattamento	7
4.3 Raccolta di dati particolari tramite questionari	7
4.4 Gestione dei dati personali	7
4.5 Diritti degli interessati	8
4.6 Conservazione ed eliminazione dei dati	8
4.7 Pubblicazione dei risultati	9
ALLEGATO 1	10



1. Introduzione e scopo

Il Politecnico di Milano utilizza ampiamente questionari, sondaggi e indagini di ricerca nelle sue diverse articolazioni organizzative. Per questo motivo, sono adottate delle specifiche Linee guida per la realizzazione e la gestione di questi strumenti nel caso in cui fossero rivolti agli studenti, al personale docente e al personale tecnico amministrativo.

L'obiettivo è di offrire un quadro organico e uniforme per le indagini, assicurando al contempo il rispetto dei principi sulla protezione dei dati personali, contenuti nel Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito Regolamento UE o GDPR).

Queste Linee guida mirano, in particolare, a prevenire la sovrapposizione di indagini simili e non coordinate.

2. Tipologie e indicazioni metodologiche

I questionari rappresentano uno strumento fondamentale per la raccolta di dati e *feedback* che contribuiscono significativamente alla valutazione e al miglioramento delle diverse attività e funzioni dell'Istituzione. Questi strumenti, se ben progettati e implementati, offrono *insight* preziosi per il processo decisionale, la pianificazione strategica e il miglioramento continuo delle *performance*.

Di seguito, viene presentata una sintesi organizzata delle principali tipologie di questionari utilizzati nel contesto universitario, insieme alle metodologie consigliate per la loro progettazione e implementazione, al fine di garantire una raccolta di dati pertinenti, affidabili e utili.

Tipologie di Questionari:

1. **Questionari istituzionali:** utilizzati per valutare e migliorare le attività istituzionali attraverso *feedback* ciclici da studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Questi strumenti sono vitali per instaurare un processo di valutazione continua che aiuti l'Istituzione a crescere e adattarsi.
2. **Questionari di tipo istituzionale specifici:** focalizzati su esigenze particolari o eventi specifici all'interno dell'Istituzione. Servono per ottenere *insight* dettagliati su iniziative, programmi o eventi particolari, contribuendo al loro successo e al loro miglioramento.
3. **Questionari di interesse scientifico:** creati con rigore metodologico per raccogliere dati per ricerche scientifiche, rispettando standard etici elevati. Questi questionari sono essenziali per la raccolta di informazioni affidabili e valide a supporto della ricerca.
4. **Questionari di funzionamento/settoriali:** somministrati per raccogliere *feedback* specifici su determinate attività o settori, aiutando a identificare punti di forza e aree di miglioramento in funzioni specifiche dell'organizzazione.

Metodologie per la Progettazione e la Implementazione:

1. **Definizione degli obiettivi:** ogni domanda deve essere pertinente e finalizzata a raggiungere lo scopo specifico del questionario. Definire con precisione gli obiettivi aiuta a mantenere il focus sulle informazioni essenziali.
2. **Selezione del pubblico:** fondamentale per formulare domande rilevanti e scegliere il metodo di distribuzione più adatto, assicurando che il questionario raggiunga il target appropriato.
3. **Coerenza e struttura:** le domande devono seguire un ordine logico e coerente, migliorando la comprensione e facilitando la compilazione da parte dei partecipanti.
4. **Chiarezza nelle domande:** è cruciale evitare fraintendimenti, formulando domande in modo semplice e diretto per aumentare l'accuratezza delle risposte.
5. **Varietà di domande:** alternare formati di domande contribuisce a ottenere dati equilibrati e impedisce monotonia, migliorando il tasso di completamento.



6. **Pre-test:** identificare e correggere problemi prima della distribuzione definitiva è cruciale per assicurare l'efficacia del questionario.
7. **Gestione dati:** la corretta raccolta, analisi e conservazione dei dati sono fondamentali per il rispetto della privacy e per l'affidabilità dei risultati.
8. **Analisi e reportistica:** analizzare i dati raccolti e presentare i risultati in modo chiaro e legato agli obiettivi iniziali consente di supportare decisioni informate e azioni strategiche all'interno dell'Istituzione.

Queste metodologie migliorano l'efficacia dei questionari e assicurano anche che i dati raccolti siano utili a supportare decisioni informate e azioni mirate.

3. Strumenti di Ateneo di supporto per l'elaborazione dei questionari

Nell'ambito dei servizi ICT messi a disposizione dal Politecnico di Milano, è fornito l'accesso a LimeSurvey, uno strumento avanzato per la creazione, gestione e analisi di sondaggi. Questa piattaforma consente lo sviluppo di sondaggi sia pubblici che privati, offrendo la possibilità di autenticazione per i partecipanti e garantendo la raccolta di dati in forma anonima o nominale, a seconda delle necessità specifiche del progetto.

Per facilitare l'utilizzo di LimeSurvey e massimizzare i suoi benefici, il Politecnico mette a disposizione delle risorse informative dettagliate. Gli utenti interessati possono trovare guide, consigli pratici e supporto tecnico al seguente link: <https://www.ict.polimi.it/strumenti-e-customer-care/questionari-lime-survey/>.

Questo riferimento online è pensato per assistere docenti, ricercatori e personale nell'impiego efficace di LimeSurvey per le loro indagini e ricerche.

4. Note sugli aspetti privacy riferiti ai questionari

Nell'ambito della realizzazione e somministrazione di questionari, il Politecnico di Milano pone particolare attenzione alla protezione dei dati personali dei partecipanti.

È fondamentale garantire che ogni questionario sia conforme alle normative vigenti in materia di privacy, come il GDPR e il Codice privacy.

I dati raccolti devono essere trattati con la massima riservatezza, utilizzati esclusivamente per gli scopi specificati e conservati in modo sicuro. Gli autori dei questionari sono tenuti a informare i partecipanti sul trattamento dei loro dati e sulle misure adottate per salvaguardarne la privacy.

In particolare, si richiede di prestare attenzione ai seguenti punti in sede di predisposizione ed erogazione dei questionari.

4.1 Questionari anonimi, anonimizzati, identificabili e nominativi del partecipante

Prima di lanciare un questionario, è cruciale determinare se esso sarà condotto in forma anonima, se sarà anonimizzato dopo la raccolta, o se raccoglierà dati che possono identificare direttamente o indirettamente i partecipanti. In alcuni casi, potrebbe anche essere necessario che il questionario raccolga dati in modo nominativo. Ecco una spiegazione dettagliata dei termini per orientare questa scelta:

1. **Anonimo:** un questionario è considerato veramente anonimo se non esistono mezzi per tracciare le risposte fino all'identità del partecipante. Ciò significa che non vengono raccolti dati come nome e cognome, e-mail o altre informazioni che possono essere collegate a una persona specifica. In questo caso, non si applicano le stringenti norme sulla protezione dei dati personali. Inoltre, per garantire l'anonimato, è fondamentale che chi realizza il questionario presti attenzione a questi punti:



- A. **Individuazione:** non si raccolgano dati "rari" o "quasi-identificatori" che possano individuare un soggetto all'interno di un insieme ristretto di persone. Ad esempio, in un contesto dove un questionario è somministrato a un gruppo limitato, come una classe, la richiesta di informazioni come la nazionalità potrebbe identificare un singolo individuo, se fosse l'unico di quella nazionalità specifica.

Quindi, nel progettare un questionario anonimo, occorre porsi la seguente domanda: è possibile che una o più risposte date dal soggetto che compila il questionario consentano di individuare il soggetto all'interno di quell'insieme di dati?

- B. **Correlabilità:** le risposte non permettono l'identificazione del partecipante correlando i dati forniti con altri insiemi di dati a disposizione. Ad esempio, l'incrocio di informazioni non direttamente identificative, come data di nascita e corso di studi, non dovrebbe consentire la riconducibilità al singolo individuo.

Quindi, nel progettare un questionario anonimo, occorre porsi la seguente domanda: è possibile che una o più risposte date dal soggetto che compila il questionario consentano di individuare il soggetto all'interno di altri insiemi di dati a disposizione del Politecnico di Milano?

- C. **Deduzione:** si evita la raccolta di risposte che, incrociate, possano rivelare l'identità di un soggetto. Ad esempio, la specificazione del Comune di provenienza nel contesto di un piccolo campione potrebbe rendere il questionario meno anonimo.

Quindi, nel progettare un questionario anonimo, occorre porsi la seguente domanda: è possibile che da una o più risposte date si possano dedurre altre risposte che sono relative a dati personali?

Inoltre, per minimizzare il rischio di identificazione dei partecipanti nei questionari, è fondamentale adottare misure che preservino l'anonimato e riducano la possibilità di ricondurre le risposte a singoli individui. Ecco alcune pratiche possibili:

- **Intervalli numerici:** invece di richiedere numeri esatti (es. età esatta, numero di persone), è preferibile utilizzare intervalli (es. 20-30 anni, gruppi di 1-5, 6-10). Questo metodo dovrebbe essere applicato a tutte le domande che richiedono risposte numeriche specifiche;
- **Scale o ordini di grandezza generali:** quando possibile, utilizzare categorie più ampie per le risposte. Ad esempio, indicare la regione piuttosto che la città specifica, o l'anno piuttosto che la data esatta. Questo aiuta a prevenire l'identificazione attraverso dettagli troppo specifici;
- **Ampio campione:** assicurarsi che il questionario sia destinato a un ampio campione di persone per diluire la possibilità di identificare singoli partecipanti attraverso le loro risposte;
- **Evitare dati "rari" o quasi identificatori:** non includere domande che richiedono informazioni troppo specifiche e rare (come data di nascita precisa, etnia, o dettagli molto particolari sulla composizione familiare), poiché possono facilitare l'identificazione dei partecipanti.
- **Preferire domande a risposta multipla:** è consigliabile optare per domande a scelta multipla piuttosto che aperte. Le risposte aperte possono contenere dettagli unici o specifici che potrebbero rivelare l'identità del rispondente.

Adottando questi accorgimenti, si può aumentare il grado di anonimato e ridurre significativamente il rischio di identificazione diretta o indiretta dei partecipanti al questionario.



2. **Anonimizzato:** un questionario che originariamente raccoglie dati identificativi può essere considerato anonimizzato se questi dati vengono successivamente trattati per rimuovere o mascherare qualsiasi connessione con l'identità individuale, rendendo impossibile l'identificazione del rispondente anche attraverso l'analisi incrociata delle risposte.
3. **Identificabile:** se il questionario include domande che raccolgono dati identificativi o che possono anche indirettamente ricondurre all'identità di un individuo (per esempio, attraverso la combinazione di risposte specifiche in un contesto limitato), allora è classificato come identificabile. In tal caso, è imperativo seguire le normative sulla privacy, informando i partecipanti sul trattamento dei loro dati e ottenendo il loro consenso, dove necessario.
4. **Nominativo:** un questionario nominativo raccoglie e mantiene consapevolmente dati che identificano direttamente il partecipante, come nome e cognome, indirizzo e-mail, numero di matricola o codice persona. In questa circostanza, è imperativo garantire che il trattamento dei dati personali sia conforme alle normative sulla privacy.
Il ricorso a questionari nominativi deve essere attentamente valutato dalla struttura che ne faccia ricorso e deve ritenersi preferibile il suo impiego solo dove sia previsto da una espressa disposizione normativa o vi sia un libero, volontario, espresso ed esplicito consenso del partecipante.
Il consenso deve quindi essere dato liberamente: ciò significa che l'interessato deve essere in grado di operare una scelta effettiva, senza subire intimidazioni o raggiri, né subire conseguenze negative per il mancato conferimento del consenso.
Infatti, l'utilizzo di questionari nominativi, che raccolgono dati direttamente riconducibili all'identità dei partecipanti, comporta diverse implicazioni e potenziali rischi per la tutela dei dati personali degli stessi. I principali rischi nel ricorrere a questionari nominativi possono essere così identificati:
 - a) **violazione della riservatezza:** la raccolta di dati nominativi aumenta il rischio di divulgazione non autorizzata delle informazioni personali, mettendo in pericolo la privacy dei partecipanti;
 - b) **rischio di profilazione indesiderata:** i dati nominativi possono essere utilizzati per creare profili dettagliati dei partecipanti senza il loro consenso, portando a possibili discriminazioni o decisioni basate su tali profili;
 - c) **incremento della responsabilità legale:** la gestione dei dati nominativi richiede una maggiore attenzione nel rispetto delle regole in materia di protezione dati e il loro mancato rispetto di tali norme può portare a sanzioni significative;
 - d) **danni alla reputazione:** un'eventuale violazione dei dati nominativi raccolti tramite questionari può danneggiare gravemente la reputazione dell'Ente;
 - e) **reticenza dei partecipanti:** la consapevolezza di essere identificati può rendere i partecipanti meno propensi a fornire risposte sincere o a partecipare affatto al questionario, compromettendo la qualità e l'affidabilità dei dati raccolti;
 - f) **difficoltà nella conservazione sicura dei dati:** la necessità di proteggere i dati nominativi da accessi non autorizzati, perdite o distruzioni richiede l'implementazione di misure di sicurezza avanzate e può comportare costi aggiuntivi significativi;
 - g) **limitazioni nell'uso dei dati:** i dati nominativi possono essere soggetti a restrizioni più severe in termini di condivisione, analisi e conservazione, limitando la flessibilità nella gestione dei dati e nelle potenziali applicazioni dei risultati del questionario;
 - h) **richieste di accesso e cancellazione:** i partecipanti possono esercitare i loro diritti in materia di protezione dei dati, come il diritto all'accesso, alla rettifica e alla cancellazione dei



propri dati personali, richiedendo ulteriori sforzi amministrativi e tecnici da parte del Politecnico di Milano.

Per i questionari anonimi, non vi sono specifici obblighi legali legati alla protezione dei dati al di là dell'assicurazione dell'anonimato. I questionari anonimi o anonimizzati offrono altresì vantaggi significativi in termini di privacy, sia per i partecipanti che per l'organizzazione che gestisce l'indagine:

- a) **riduzione del rischio di violazioni dei dati:** i questionari anonimi o anonimizzati non contengono dati identificativi diretti: il rischio di violazioni dei dati personali è notevolmente ridotto. In caso di una violazione della sicurezza, l'assenza di dati identificativi limita il danno potenziale e le conseguenze legali di un *data breach*;
- b) **conformità normativa semplificata:** la gestione dei questionari anonimi o anonimizzati è generalmente meno onerosa in termini di requisiti legali e normativi. Poiché non si trattano dati personali identificativi, molti obblighi del GDPR, come il diritto all'accesso o alla cancellazione dei dati, non si applicano;
- c) **maggiore fiducia dei partecipanti:** i partecipanti sono più inclini a fidarsi di questionari che rispettano la loro privacy e sono più propensi a partecipare attivamente, sapendo che le loro risposte non possono essere ricondotte a loro inequivocabilmente;
- d) **minimizzazione dei dati:** seguendo il principio di minimizzazione dei dati del GDPR, i questionari anonimi o anonimizzati raccolgono solo le informazioni strettamente necessarie per l'indagine, senza raccogliere o conservare dati in eccesso che potrebbero comportare rischi per la privacy;
- e) **evita la necessità di consenso esplicito:** per i questionari che non trattano dati personali sensibili o non richiedono l'identificazione dei partecipanti, il processo di raccolta del consenso esplicito può essere semplificato o non necessario, riducendo la complessità amministrativa e migliorando l'esperienza del partecipante;
- f) **facilità di gestione dei dati:** la gestione e l'archiviazione dei dati sono più semplici e sicure quando non devono essere applicate misure di protezione per dati personali identificativi. Questo semplifica anche il processo di condivisione e pubblicazione dei risultati, riducendo i rischi di divulgazione accidentale di informazioni sensibili;
- g) **protezione dell'identità dei partecipanti:** in contesti in cui i partecipanti potrebbero essere esposti a rischi in caso di identificazione (come in ricerche su argomenti sensibili o controversi), l'anonimato garantisce la protezione della loro identità, incoraggiando una partecipazione più aperta e onesta e rispondente a valori etici.

Per i questionari con dati identificativi e nominativi, invece, è necessario adottare misure conformi alla normativa vigente in materia privacy, al fine di garantire la libertà e la dignità delle persone, come la trasparenza sul trattamento dei dati, la verifica di liceità del trattamento, l'adozione di misure tecniche e organizzative di sicurezza e la garanzia di diritti quali la rettifica e la cancellazione dei dati.

Nel caso di anonimizzazione del questionario, invece è possibile procedere con la sua somministrazione, prevedendo una apposita informativa privacy richiamando quanto previsto all'art. 11 del Regolamento UE.

In caso di questionario con dati identificabili e o nominativi, sono da osservare invece le indicazioni contenute nei paragrafi successivi.



4.2 Informativa per il trattamento dei dati personali e liceità del trattamento

Un questionario non anonimo richiede l'elaborazione e la presentazione al soggetto partecipante di una Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE. L'Informativa deve essere presentata prima della effettiva compilazione del questionario e deve essere elaborata nel rispetto dei principi di accessibilità e trasparenza.

L'Informativa deve sempre contenere un chiaro riferimento alla base giuridica che rende lecito il trattamento dei dati personali, ovvero:

- ✓ **Interesse pubblico**, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento UE. Questa base giuridica è valida per questionari legati ad attività istituzionali e per i quali è espressamente previsto un richiamo a norme di legge, di regolamento o a un provvedimento generale dell'Ateneo, e che comportano un trattamento di dati personali di tipo comune.
- ✓ **Consenso** del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. a) del Regolamento UE. Questa base giuridica è valida specialmente per questionari che comportano un trattamento ulteriore rispetto alle normali attività istituzionali.

Contestualmente alla presentazione della Informativa, e sempre prima di procedere con la compilazione dei quesiti proposti, dovrà essere previsto un *form* cartaceo o digitale di raccolta del consenso del partecipante, laddove previsto come base giuridica per il trattamento dei dati. L'Allegato 1 indica un modello di *form* per dati anonimi e identificabili.

4.3 Raccolta di dati particolari tramite questionari

I dati particolari di cui all'art. 9, paragrafo 1 del GDPR, sono i dati idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Queste categorie di dati possono essere trattate solo in presenza di una delle basi giuridiche di cui all'art. 9, paragrafo 2 del GDPR o nei casi previsti dall'art. 2 sexies D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Quando si tratta di un questionario per finalità di ricerca scientifica che ha per oggetto dati di categorie particolari, è necessario attenersi alle misure previste dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 5 giugno 2019, recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

4.4 Gestione dei dati personali

Il questionario deve essere progettato nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati personali, conformemente a quanto previsto dal GDPR. Ciò implica che si dovrebbero raccogliere esclusivamente le informazioni strettamente necessarie per conseguire gli obiettivi specifici del questionario e dell'attività a cui questo è associato, evitando la raccolta di dati superflui o non pertinenti.

Per assicurare la sicurezza e la protezione dei dati personali raccolti, è essenziale implementare misure tecniche e organizzative adeguate secondo quanto previsto nel Regolamento del Politecnico di Milano in materia di trattamento dei dati personali e della sicurezza ICT e nel Modello Organizzativo Privacy di Ateneo.

Queste misure devono essere volte a preservare l'accuratezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, oltre a garantirne la disponibilità. Tra le azioni consigliate rientrano per esempio:



1. adozione di protocolli di sicurezza informatica per la protezione dei dati da accessi non autorizzati o da perdite accidentali;
2. implementazione di procedure per garantire che l'accesso ai dati sia limitato solo al personale autorizzato;
3. assicurare che i dati siano aggiornati e mantenuti correttamente, eliminando o correggendo tempestivamente eventuali informazioni inesatte.

Nel caso in cui il questionario, non sia nominativo, c'è l'obbligo di eliminare o anonimizzare i dati identificativi subito dopo la loro raccolta, e in ogni caso non appena i dati sono stati registrati. La registrazione dei dati raccolti dai questionari deve avvenire nel più breve tempo possibile, anche in presenza di un grande volume di questionari. Questo intervallo di tempo limitato permette al Titolare del trattamento, così come a potenziali responsabili del trattamento e ai soggetti autorizzati, di utilizzare temporaneamente i dati identificativi esclusivamente per scopi di verifica dell'accuratezza o della veridicità delle informazioni fornite nei questionari. Tale verifica è cruciale per assicurare l'affidabilità e la validità dei risultati del questionario stesso. Una volta completata la fase di verifica, e sicuramente non oltre il momento della registrazione dei dati del questionario, è necessario che tutti i dati identificativi siano rimossi o resi anonimi, per prevenire rischi legati alla privacy degli individui e per garantire che il trattamento dei dati rispetti le normative vigenti. Questo processo aiuta a minimizzare qualsiasi rischio di violazione dei dati e assicura che l'uso dei dati sia limitato strettamente agli scopi necessari.

4.5 Diritti degli interessati

Il soggetto compilatore del questionario, in qualità di interessato, ha il diritto di accedere ai propri diritti in materia di protezione dei dati personali, così come sancito dagli artt. da 12 a 22 del Regolamento UE.

Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi a privacy@polimi.it ed attuando la Procedura per l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato adottata dal Politecnico di Milano.

4.6 Conservazione ed eliminazione dei dati

Nel caso di questionari nominativi e identificabili i dati raccolti attraverso un questionario non devono essere conservati oltre il tempo necessario per raggiungere gli scopi specifici per cui sono stati raccolti. Questo significa che una volta che lo scopo del questionario è stato soddisfatto (ad esempio, la conclusione di uno studio di ricerca o l'analisi dei risultati di un sondaggio), i dati identificativi dovrebbero essere eliminati o resi anonimi per impedire qualsiasi uso ulteriore non autorizzato. La determinazione di quanto tempo mantenere i dati dovrebbe basarsi su una valutazione obiettiva degli scopi del questionario e sulle eventuali esigenze legali o regolamentari di conservazione dei dati.

È essenziale anche stabilire procedure periodiche per esaminare i dati conservati e rimuovere quelli che non sono più necessari. Questo processo di revisione aiuta a garantire che i dati non vengano mantenuti oltre il periodo necessario e sostiene il principio di minimizzazione dei dati. La cancellazione dovrebbe essere effettuata in modo sicuro e conforme, per evitare che i dati vengano recuperati o utilizzati impropriamente dopo la loro eliminazione.

Le procedure dovrebbero dettagliare come e quando i dati dovrebbero essere esaminati e le modalità di cancellazione sicura, assicurando che tutte le copie, in formato digitale o cartaceo, siano considerate nel processo di eliminazione.



POLITECNICO
MILANO 1863

4.7 Pubblicazione dei risultati

La comunicazione o la diffusione dei risultati dei questionari attraverso pubblicazioni o altri canali pubblici può avvenire soltanto in forma anonima o aggregata, in modo che i dati elaborati nell'ambito del sondaggio non possano essere associati ai soggetti compilatori, cioè secondo modalità tali da escludere ogni loro possibilità di identificazione.



ALLEGATO 1

Modello di *form* per dati anonimi e identificabili

Versione per questionari anonimi

- Microsoft Forms

“Il questionario non raccoglie dati personali che identificano in maniera diretta o anche solo potenziale i diretti interessati. Per la raccolta delle risposte viene utilizzata la piattaforma Microsoft Forms, app di proprietà di Microsoft Corporation che potrebbe raccogliere ulteriori dati degli utenti (es. indirizzo IP, localizzazione, etc.) in conformità ai propri termini di servizio e la propria normativa privacy che accetti utilizzando il servizio ed è consultabile a questo link <https://privacy.microsoft.com/it-it/privacystatement>”;

Versione per questionari non anonimi

“Il questionario predisposto raccoglie dati personali che identificano in maniera diretta o anche solo potenziale i diretti interessati. Si raccomanda di leggere attentamente l’informativa privacy prima di rispondere al questionario [inserire link o documento pdf contenente l’informativa per lo specifico questionario]. La risposta al questionario comporta il consenso al trattamento dei dati personali come indicato nell’informativa allegata (ai sensi dell’art.13 del Regolamento UE 679/2016, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, GDPR)”.